

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**La seduta comincia alle 11.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono diciassette.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 335 del 1998: Lavoro straordinario (approvato dal Senato) (5349 ed abbinata proposta di legge n. 5021).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, del suo emendamento Dis. 1.1. interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione.

Avverte che ai sensi dell'articolo 116, comma 3, del regolamento, ha facoltà di intervenire per dichiarazione di voto un deputato per ciascun gruppo.

GIUSEPPE GALATI, nel dichiarare che i deputati del CCD negheranno la fiducia al Governo, ribadisce la contrarietà al tentativo di « imporre » al sistema produttivo italiano una inadeguata soluzione normativa.

FRANCESCO GIORDANO, giudicato un « atto grave » il ricorso alla fiducia,

ribadisce la contrarietà ad una linea politica condizionata dalle « pressioni » esercitate da « significativi settori » del padronato.

GIORGIO GARDIOL dichiara che i deputati verdi accorderanno la fiducia al Governo; avrebbero però preferito che l'orario di lavoro fosse disciplinato nell'ambito della legislazione ordinaria.

ALFREDO STRAMBI, pur ribadendo le perplessità del gruppo comunista, che avrebbe preferito affrontare il problema del lavoro straordinario in un quadro organico che comprendesse anche la riduzione dell'orario di lavoro, rileva che la soluzione individuata rappresenta un terreno minimale di accordo al quale si dichiara favorevole; preannunzia quindi che il suo gruppo voterà la fiducia al Governo.

STEFANO BASTIANONI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di rinnovamento italiano, sottolinea la necessità di rispettare, per il futuro, l'autonomia delle parti sociali su materie quali l'orario di lavoro.

ALBERTO ACIERNO, nel dichiarare che il gruppo dell'UDR voterà la fiducia, sottolinea la necessità di promuovere le riforme istituzionali e di affrontare la materia del lavoro in una sede opportuna.

ALBERTO LEMBO, rilevato che la materia relativa al lavoro straordinario avrebbe dovuto essere disciplinata con disegno di legge ordinario e che comunque il testo in esame avrebbe potuto essere emendato, dichiara che il gruppo della lega nord negherà la fiducia, annun-

ziando per il futuro l'assunzione di una posizione più critica nei confronti del Governo.

**GIANCARLO LOMBARDI**, nel dichiarare che il gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo voterà in modo convinto la fiducia al Governo, rileva che le modifiche apportate dal Senato non vanno nella direzione indicata dallo stesso Governo nell'impostazione originaria del decreto-legge.

**GIOVANNI ALEMANNI**, ribadito il giudizio negativo su un provvedimento che introduce meccanismi rigidi e vincoli eccessivi in materia di lavoro, comprimendo gli spazi della contrattazione, dichiara che il gruppo di alleanza nazionale negherà la fiducia al Governo.

**STEFANIA PRESTIGIACOMO**, nel sottolineare che il decreto-legge in esame rappresenta la negazione delle dichiarazioni di principio fatte ad uso propagandistico, ribadisce la gravità di disposizioni che creano un *vulnus* al sistema produttivo e dichiara che il gruppo di forza Italia negherà la fiducia al Governo.

**CARLO STELLUTI**, nel preannunciare a nome dei democratici di sinistra-l'Ulivo, il voto favorevole sul provvedimento, sottolinea che il Governo è stato costretto a porre la questione di fiducia — che il suo gruppo accorderà — dall'irresponsabile ostruzionismo messo in atto dall'opposizione.

**MARA MALAVENDA**, parlando a titolo personale, ribadisce che con il provvedimento in materia di lavoro straordinario il Governo si renderà responsabile di un grave arretramento nelle politiche del lavoro: negherà pertanto la fiducia e voterà contro la conversione del decreto-legge.

**ELIO VITO**, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che le dichiarazioni di voto sulla questione di fiducia sono ormai divenute uno stanco rituale, peraltro pro-

nunziate in un'aula semivuota: proporrà per questo al proprio gruppo di rinunciare per il futuro alle 24 ore necessarie per la votazione, al fine di poterle rendere in un'Assemblea più partecipe.

**PRESIDENTE**, rilevato che l'orario di inizio delle dichiarazioni di voto sulla questione di fiducia è stato stabilito, all'unanimità, dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, assicura che riferirà i rilievi del deputato Vito al Presidente della Camera.

Sospende la seduta fino alle 13,30.

**La seduta, sospesa alle 12,25 è ripresa alle 13,35.**

**PRESIDENTE** indice la votazione per appello nominale sull'emendamento Dis. 1. 1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione n. 5349, sulla cui approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, il Governo ha posto la questione di fiducia.

*(Segue la votazione).*

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE**

**Preavviso  
di votazioni elettroniche.**

**PRESIDENTE** avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

**PRESIDENTE** comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	483
Votanti .....	482
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	242
Hanno risposto sì .	319
Hanno risposto no .	163

*(La Camera approva).*

Dichiara così preclusi i restanti emendamenti e subemendamenti.

**Sull'ordine dei lavori.**

PAOLO ARMAROLI giudica stravagante e non rispondente al vero la tesi riportata dal *Corriere della Sera* in ordine ad un emendamento (presentato in Commissione affari costituzionali nel 1996) del gruppo di alleanza nazionale, al quale non può essere attribuito l'intento indicato dal quotidiano; chiede quindi che la Camera assuma una posizione sulla vicenda.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Armaroli.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati, avvertendo che gli ordini del giorno Cangemi n. 22 e Bonato n. 24 sono inammissibili.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Stelluti n. 1 e Scaltritti n. 14; non accetta i restanti documenti di indirizzo.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,15 è ripresa alle 15,30.**

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Cicu e Vito n. 2 e Berruti n. 6.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PAOLO COLOMBO, ribadito il giudizio negativo su un provvedimento che giudica dirigista, dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord.

ROSARIO POLIZZI ribadisce il giudizio negativo del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento inadeguato a disciplinare in modo organico il lavoro straordinario.

ANTONINO GAZZARA, sottolineato che la ferma opposizione del Polo ha indotto il Governo a recepire alcuni aspetti di rilievo nell'emendamento sul quale ha posto la questione di fiducia, ricorda le ragioni della contrarietà al provvedimento da parte del gruppo di forza Italia.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5349.*

PRESIDENTE dichiara pertanto assorbita la proposta di legge n. 5021.

**Modifica del programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del programma vigente ed il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di dicembre 1998, predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 31*).

**Sull'ordine dei lavori.**

MAURIZIO BALOCCHI richiama i dati recentemente resi noti dall'Osservatorio di Pavia per denunciare la « censura » posta in essere dalla RAI nei confronti della lega nord.

PRESIDENTE assicura che rappresenterà, d'intesa con il Presidente del Senato, le osservazioni del deputato Balocchi ai competenti organismi della RAI.

**Per la risposta a strumenti  
del sindacato ispettivo.**

UBER ANGHINONI, ALFONSO PECORARO SCANIO e UMBERTO CHINCARINI sollecitano le risposte a strumenti del sindacato ispettivo da loro rispettivamente presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 30 novembre 1998, alle 15,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 34).*

**La seduta termina alle 15,55.**